

poc'anzi dalla Camera, quando abbiamo investito quel rappresentante della carica di pubblico ufficiale. Ora è evidente che quando la legge investe di questa figura il rappresentante di lista dà anche ad esso qualche cosa che prima della legge non aveva. Quindi dobbiamo completare il concetto che la legge oggi ha espresso in riguardo al rappresentante di lista e rendere obbligatoria la sua funzione così come è reso obbligatoria la funzione degli altri componenti. Quindi propongo che all'articolo 59 dopo le parole «scrutatore e segretario» siano aggiunte anche quelle di «rappresentante di lista».

AMATUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATUCCI. Ritengo che l'emendamento Miglioli non possa accogliersi.

Se fosse stato accolto quello dell'onorevole Vicini ed anche il mio, esso potrebbe avere un fondamento, ma una volta che essi sono stati rigettati in ordine alla nomina degli scrutatori e alla loro compatibilità col rappresentante di lista, è evidente che l'emendamento Miglioli non può più sussistere, e questo anche perchè se si rende obbligatorio e si assoggetta a penalità, l'ufficio di rappresentante di lista, diviene ancor più difficile trovare il rappresentante stesso.

VICINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VICINI. Devo aggiungere poche considerazioni a quelle dell'onorevole Amatucci. Evidentemente la funzione di rappresentante di lista è una funzione essenzialmente di partito, e quindi, non si possono stabilire delle penalità, tanto più che possono presentarsi delle contingenze che rendano superflua la presenza del rappresentante: per esempio il fatto di aver completa fiducia nella imparzialità del presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Miglioli mantiene il suo emendamento?

MIGLIOLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Resta allora il solo emendamento Amatucci.

GIOLITTI, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente della Commissione*. A proposito di questo emendamento mi pare che sarebbe più semplice di sopprimere anche le parole «sulla denuncia del presidente del seggio» e dire semplicemente: «Per i reati previsti nel presente articolo il procuratore del Re deve procedere per citazione direttissima».

PRESIDENTE. L'onorevole relatore consente?

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. Consento.

PRESIDENTE. Il Governo?

CARNAZZA GABRIELLO, *ministro dei lavori pubblici*. Consento.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 59 con la soppressione dell'intero inciso «sulla denuncia del presidente del seggio, o di qualunque elettore, o anche di ufficio». (È approvato).

Art. 69.

«Gli scrutatori e i rappresentanti delle liste dei candidati, nonchè quando siano elettori della circoscrizione, il presidente, il vicepresidente, il segretario del seggio, il sindaco ed i consiglieri comunali, nel caso di cui all'articolo 59, votano nella sezione, nella quale esercitano il loro ufficio, ancorchè non appartengano alla medesima».

A questo articolo è stato presentato il seguente emendamento dell'onorevole Vicini:

«Sostituire il seguente:

«Il presidente, il vicepresidente e il segretario del seggio, i rappresentanti delle liste, nonchè il sindaco ed i consiglieri comunali, nel caso di cui all'articolo 59, votano nelle sezioni nella quale esercitano il loro ufficio, ancorchè siano iscritti come elettori in altra sezione o in altra circoscrizione».

L'onorevole Vicini ha facoltà di svolgerlo.

VICINI. Il mio emendamento è diretto a togliere un inconveniente molto grave. Vi è una parte notevole di magistrati che per il fatto stesso di essere chiamati per le loro funzioni all'obbligo di presiedere i seggi delle circoscrizioni dove risiedono si trovano nella impossibilità di recarsi a votare nei loro collegi.

La legge precedente ammetteva che il presidente, il vicepresidente gli scrutatori e i rappresentanti di lista potessero votare quando fossero elettori in altra sezione della stessa circoscrizione.

Io ho proposto il mio emendamento per far sì che il presidente e il vicepresidente, gli scrutatori e il segretario possano votare anche se sono elettori in altre circoscrizioni. Insomma il fatto di far parte del seggio deve dare il diritto di votare nella stessa sezione.

PRESIDENTE. La Commissione accetta questo emendamento?

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. La Commissione lo accetta specialmente in